



IL SINDACO DELL'AQUILA

ORDINANZA Prot. N. 1863 del 20 novembre 2009

OGGETTO: Emergenza sisma Abruzzo 2009. Riperimetrazione zona rossa della frazione di S. Elia.

PREMESSO

- Che il territorio del Comune dell'Aquila, insieme con quello di altri centri della Provincia e della Regione Abruzzo, è stato colpito in data 6 aprile 2009 da un terremoto di notevole magnitudo, seguito da altre scosse di forte intensità;
- Che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli diffusi, causando la perdita di molte vite umane, ferimenti e il necessario sgombero degli immobili a causa di pericolo di ulteriori cedimenti;
- Che per tali ragioni è stato dichiarato inaccessibile il centro storico della città capoluogo e delle frazioni, per garantire l'incolumità dei cittadini e per consentire le verifiche di staticità degli stabili e le operazioni di messa in sicurezza dei medesimi;

VISTO

- Il DPCM 6 aprile 2009 con il quale è stato dichiarato lo stato di Emergenza in ordine agli eventi sismici sopra descritti, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- Il parere positivo, espresso dal Vice Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati in data 20/10/2009, alla riapertura delle zone delimitate nelle cartografie allegate previo il rispetto delle condizioni indicate;

DISPONE

Per i motivi esposti in narrativa:

- a) Di approvare una nuova riperimetrazione della c.d. "zona rossa" della **Frazione di S. Elia** che consente la riapertura delle aree così come riportato nelle cartografie allegate, come parte integrante, alla presente ordinanza.
- b) Di dare atto che la nuova riperimetrazione della zona rossa della **frazione di S. Elia** è finalizzata al solo obiettivo di riaprire le zone per consentire l'accesso agli edifici

classificati agibili ovvero agibili con modesti provvedimenti (esiti A, B e C), nonché per l'accesso libero alle ditte private che intendono dare avvio dei lavori di riparazione e ricostruzione.

- c) Di confermare il divieto di accesso a persone e mezzi nella restante zona rossa della **frazione di S. Elia** così come risulta delimitata dalle precedenti ordinanze.
- d) L'accesso alle strade ricomprese nella "zona rossa" è interdetto tramite adeguata transennatura.
- e) E' vietato modificare la collocazione delle transenne, spostandole, anche solo parzialmente, dalla sede individuata al precedente comma.
- f) Al fine di evitare spostamenti o modificazioni delle transenne, la posizione delle stesse, in corrispondenza di incroci, intersezioni, diramazioni etc., verrà definita con pittura di colori evidenti da realizzare sulla pavimentazione stradale.
- g) La violazione del predetto divieto costituisce reato ai sensi dell'articolo 650 c.p.
- h) Il divieto di cui al presente articolo e le conseguenze penali scaturenti dalla sua violazione sono indicate su cartelli apposti sulle transenne.
- i) L'accesso all'interno dell'area interdetta sarà unicamente consentito al personale dei VV.F., alle Forze dell'Ordine, al Dipartimento della Protezione Civile, al Personale Tecnico del Comune dell'Aquila - Area Sisma – Servizio Emergenza Sisma, Servizio Ripianificazione e Servizio OO.PP.
- j) E' consentito altresì l'accesso all'area ancora interdetta previa autorizzazione secondo le competenze e le procedure definite dal Vice Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati.

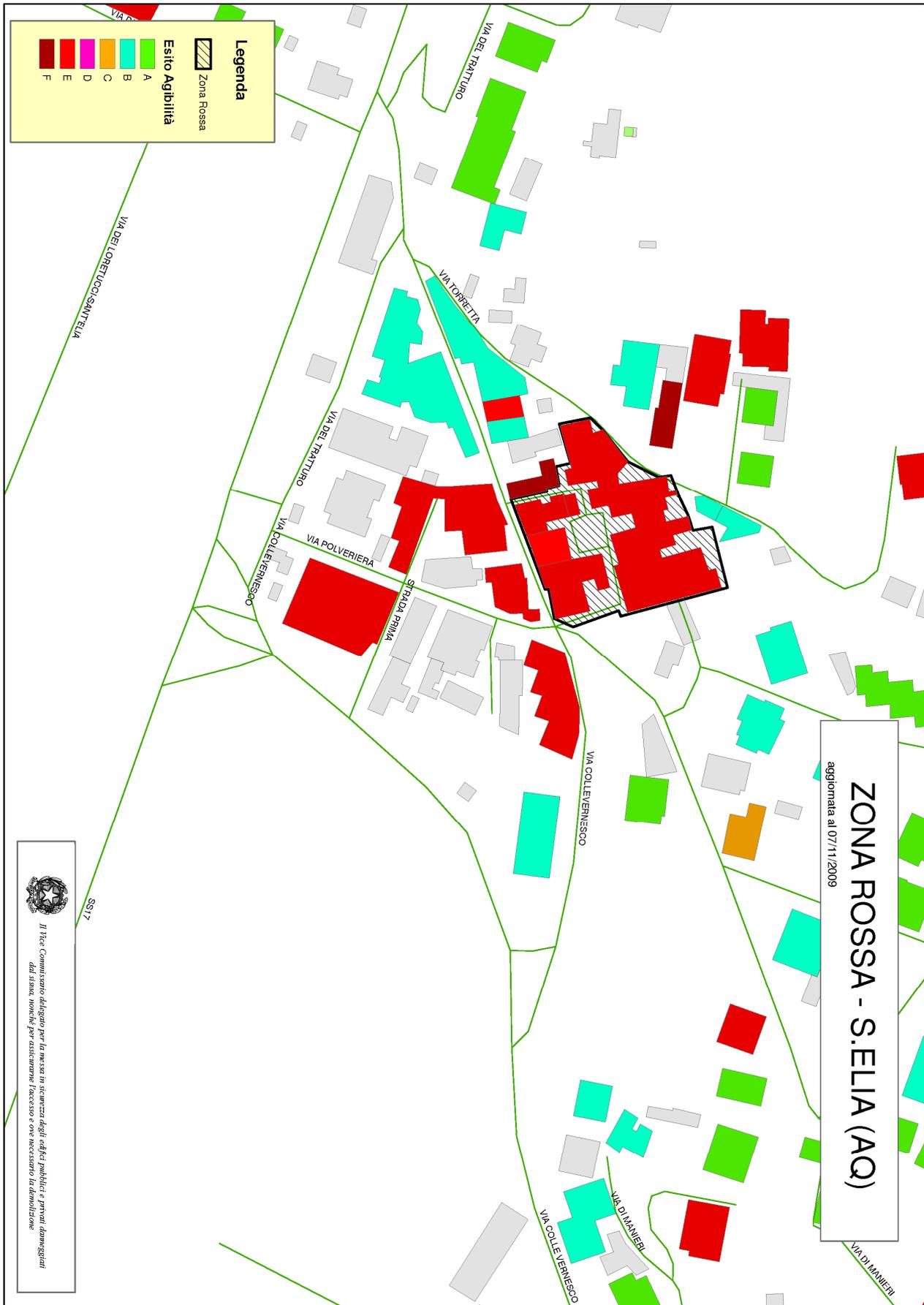
La presente ordinanza viene comunicata:

- Di.Coma.C;
- Questura di L'Aquila;
- Prefettura di L'Aquila;
- Comando della Guardia di Finanza;
- Polizia Municipale;
- Comando dei Carabinieri;

- Corpo Forestale dello Stato;
- Protezione Civile- Regione Abruzzo;
- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Comando IX Reggimento Alpini;
- Segreteria Generale Comune dell'Aquila;
- Albo Pretorio;
- Enel Rete Gas;
- Enel Rete Elettrica;
- Gran Sasso Acque;
- Telecom;

L'Aquila, lì 20 novembre 2009

On. Dott. Massimo Cialente



Legenda

Zona Fossa

Esito Agibilità

- A
- B
- C
- D
- E
- F

ZONA ROSSA - S. ELIA (AQ)
 aggiornata al 07/11/2009


 Il Prefetto Commissario delegato per la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati danneggiati
 dal sisma, nonché per assicurare l'accesso e ove necessario la demolizione